Giovedì 8 Febbraio 1906

**ABBONAMENTO**

Esce tutti i giorni tranne la Domenica
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . Lire 15
Semestre . . . . . . . » 7.50
Trimestre . . . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia — « Viribus unitis »

Udine - Anno XXIV N. 34

**INSERZIONI**

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Conto corrente con la Posta



## L'ESEMPIO DI FRANCIA

(*spes*). Noi ci sentiamo tanto imparziali da non aver nulla da dire contro le turbe cattoliche francesi, che agli uomini della legge impediscono, con veramente coraggiosa violenza, di compiere il loro mandato, dopo che i nuovi rapporti fra Stato e Chiesa hanno reso necessario di inventariare gli oggetti ecclesiastici, tutto, cioè, quel ben di Dio — è proprio il caso di usare questa espressione di doppio senso — che, come da per tutto, i preti sanno tesoreggiare, a spese e delizia dei gonzi, anche nelle chiese francesi.

Non abbiamo nulla da dire contro quelle turbe, se non che le loro agitazioni sarebbero degne di una miglior causa, ove in quei cervelli albergasse qualche cosa di più sereno e di più alto dell'odio politico e del fanatismo religioso, capitananti la più compassionevole ignoranza.

Ha proprio l'aspetto di una crociata quella a cui abbiamo assistito negli ultimi giorni e che forse non è ancor del tutto finita; ma una crociata donchisciottesca, che non commuove nessuno, fuor della esigua minoranza che l'ha inscenata, e men che meno le autorità; le quali inesorabilmente mandarono ad effetto gli ordini ricevuti, senza preoccuparsi di apparire profanatrici dei templi divini, dove i novelli crociati si erano asserragliati e donde movevano in guerra contro l'inimico sacrilego, armati di invettive pizzaiuole e di proiettili... piazzaiuoli anch'essi.

Hanno così pregiudicato la loro causa, se solo una parvenza di giustizia essa poteva avere, e — quel che al *redde rationem* più li crucerà — le loro stesse persone; dacchè il Governo, per quanto non eccessivamente impressionato dalla resistenza, certo non potrà lasciare impuniti gli atti di opposizione di quelli ossessi che gli organi suoi riuscirono ad acciuffare nelle mischie accanite successe specialmente intorno alle chiese parigine di S. Clotilde e di S. Pietro.

Del resto, ai nostri occhi, questi non sono che episodi secondari, ai quali il Governo probabilmente era preparato, sicuro di trovarsi di fronte a sfoghi passeggeri, come passeggeri erano stati i tumulti ben più seri al tempo dello spodestamento delle congregazioni religiose; nè d'altra parte, anche se gli avvenimenti avessero assunto gravità vera, esso poteva abdicare, non che al suo prestigio, ma ai suoi stessi principî, già esplicitamente e fondamentalmente dichiarati.

E appunto, quello che nell'attuale momento assurge in Francia a una crescente importanza e acquista il carattere di un superbo esempio a tutte le genti, è il modo con cui la Repubblica prosegue, con fedele e impavida scrupolosità, nell'opera prefissasi di rigenerazione laica, spazzando, senza riguardi e senza paure, dalla faccia del paese tutti quei resti di tradizioni retrograde che insidiavano la marcia del progresso moderno, come purtroppo, causa la spregevole pusillanimità o la bassa speculazione politica dei governanti, la insidiano, con minaccioso rialzar di cresta, in altro paese di nostra conoscenza.

Per questo non ristaremo mai dal glorificare la nobile audacia e pertinacia francese, che una volta di più, in questo novissimo campo di lotte civili, può vantarsi di illuminare il mondo, abbagliando quei poveri pigmei del clericalismo che con soverchio ardimento ma ragionevolezza manchevole tentano stuzzicare i granitici piedi di questo bell'Ercole del laicismo.

## NOTE E NOTIZIE

### L'Austria aumenta la flotta

L'*Ora* di Palermo pubblica un articolo importantissimo, riprodotto anche da qualche giornale di Trieste, in cui commentasi la notizia che l'Austria destina quest'anno 120 milioni per nuove navi da guerra, rilevandosi come tale stanziamento sia diretto a rafforzare la posizione austriaca nell'Adriatico in previsione di una prossima guerra che non può esser altro che contro l'Italia. Nell'articolo si fa poi un confronto fra la minacciosa attività navale dell'Austria e l'inerzia colpevole nello stesso riguardo dell'Italia, reclamandosi che allo mezzo misure si sostituisca un'azione energica ed immediata. Ed è voce questa ormai generale!

### Resistenza ungherese ad oltranza

La coalizione ungherese organizza la resistenza nazionale a oltranza. Venerdì i partiti della coalizione terranno conferenze nelle quali i capi riferiranno sulla rottura delle trattative con Vienna. Sabato tutti i partiti coalizzati terranno un'adunanza in comune nel palazzo di città, nella quale si farà una manifestazione a favore delle rivendicazioni nazionali.

### Controdimostrazioni in Francia

A Saint Cloud oltre 2000 controdimostranti riuniti nei dintorni della cattedrale lanciarono palle di neve contro i dimostranti cattolici, cantando l'*Internazionale* e la *Carmagnola*. I vetri del Circolo cattolico e del Vescovato furono spezzati e i battenti delle porte laterali della chiesa sfondati. Una statua, dei candelieri, un crocifisso, un confessionale ed altri oggetti furono gettati sulla via e cosparsi di petrolio. I controdimostranti tentarono di mettervi fuoco, ma i gendarmi giunti, per ordine del sindaco ristabilirono la calma.

Una statua della madonna che era al Circolo cattolico fu tolta e gettata nel fiume.



## Fra gli italiani d'oltre confine

### Gratitudine dei socialisti

Domenica a Trieste i socialisti aggredirono il dott. Hellersitz che aveva osato alle loro imprecazioni, rispondere col semplice grido di *Viva il Comune*.

Ora l'aggredito è appunto colui che pochi giorni prima aveva ricevuto dal Circolo di studi sociali, associazione prettamente socialista, l'invito di tenere un ciclo di conferenze e a questo invito aveva ben volentieri aderito. Che dire dunque di codesta razza di invitatori?...

### L'italianità del Trentino

La *Vita* di Roma aveva pubblicato un lusinghiero articolo sull'opera della Lega nazionale nelle provincie italiane soggette all'Austria; un trentino le scrive rilevando però che le condizioni della Lega si fanno più dure, come nella Venezia Giulia, così nel Trentino, dove i tedeschi esercitano una deleteria opera di corruzione nazionale in mezzo alle popolazioni alpine, e dice: « Non c'è da illudersi troppo. Tutti i nostri confini nazionali sono insidiati da popoli più potenti e più forti. Se l'appoggio e la simpatia di tutta la Nazione non mancheranno, solo allora sarà possibile riescir vittoriosi dalla difficile prova ».

### Contro il disservizio di polizia

La Giunta municipale triestina, nell'ultima sua seduta, adottò di protestare energicamente presso il Governo contro la grave trascuratezza con la quale viene esercitato il servizio di pubblica sicurezza. La proposta dice « trascuratezza », ma si potrebbe dire più esattamente parzialità e inettitudine, perchè la polizia di Trieste da una parte lascia che si commettano tutte le violenze contro gli italiani, e dall'altra non riesce a scovare gli scassinatori che si fanno sempre più arditi.

## SPIGOLANDO

### La tassa sugli affari

Le provincie che maggiormente rendono allo Stato per le tasse sugli affari sono quelle di Firenze, con milioni 8,5, Genova con 9,8, Napoli con 11,6 Torino con 12,2, Milano con 18,5 e Roma con 18,6.

### La protezione degli animali

Il sig. C. Calvello, vice direttore della Società napoletana per la protezione degli animali, indirizza al nostro direttore la seguente lettera con la preghiera di pubblicarla: « Leggo ora solamente, sotto la rubrica « Spigolando » del suo giornale del 23 dicembre 1905, una nota accennante ad una « agitazione nel campo femminile perchè sia abolita la vivisezione dei cani, la quale si effettua a scopo scientifico » aggiungendo che è stata fatta una petizione al Parlamento contenente oltre 600,000 firme di signore; ora, addentro come sono in tutto ciò che riguarda protezione di animali, mi permetto farle notare che l'agitazione è promossa da signori e che, se nella petizione figurano delle firme femminili, la massima parte sono di uomini, tra cui 5000 dottori in medicina. Tutti i firmatari sono persone che pagano tasse e non gente raccogliticcia. »

### Referendum contro l'assenzio

La società dei medici alienisti svizzeri ha rivolto ai suoi membri questi quesiti: Siete voi di avviso che l'assenzio per il suo elevatissimo contenuto di alcool e le sue essenze, sia un liquore tossico? Siete voi di avviso che sia di pubblica utilità interdirne la vendita? All'unanimità meno uno è stato risposto affermativamente.

### Per finire.

— Fare che il Papa abbia proibito in Francia la resistenza dei cattolici.

— Cattolici? Mi pare fossero piuttosto... protestanti.

## La crisi ministeriale

*Roma 7.* — Ormai l'accordo fra Sonnino, Sacchi, Gallo e Pantano è completo. I portafogli sarebbero così distribuiti: Sonnino, presidenza e interni; Guicciardini, esteri; Salandra, finanze; Luzzatti, tesoro; Sacchi, giustizia; Boselli, istruzione; Pantano, agricoltura; Cocco-Ortu, poste; Carmine, lavori pubblici. Ai due ministeri militari rimangono Mainoni d'Intignano e Mirabello, essendo stato questo il volere del sovrano.

La sessione sarà chiusa per far annunciare dalla Corona un nuovo programma delle riforme.

La *Patria* dice che la nomina dell'on. Pantano a ministro recherà una grande consolazione a De Marinis. Del resto, la *Patria* si riserva di vedere il nuovo Ministero all'opera.

La *Tribuna* dice però che tutto è ancora in alto mare e ne indica alcune ragioni: prima di tutto i dissidenti zanardelliani volevano un portafoglio anche pel Wollemborg; poi Gallo voleva un portafogli importante, e non la presidenza della Camera; quindi ai dissidenti non garbava completamente la scelta di Pantano, osservando inoltre che due ministri per il gruppo Sacchi erano un po' troppi; tanto più che l'on. Sacchi voleva anche, e vuole, dai due ai tre sottosegretari, fra cui Fradeletto od Alessio.

La *Tribuna* dice inoltre che l'on. Sonnino ha visitato l'on. Saracco, credesi per offrirgli la presidenza del Senato, data l'eventuale chiusura della sessione.

Quanto all'on. Giolitti, egli è sempre alieno dal dar subito battaglia al nuovo Ministero, come vorrebbero alcuni impazienti e non tutti della Sinistra dissidente.

All'ultimo momento, si dice che Sonnino abbia invitati a casa sua per domattina in ore diverse Giantureo e Chimirri.

## IL GOVERNO AUSTRIACO

### come spiega le angherie contro Trieste

*Vienna, 7.* — All'odierna seduta della Camera dei deputati, il ministro dell'interno rispondendo a una interpellanza dei deputati italiani relativa all'istituzione del Consiglio di Governo a Trieste per la gestione degli affari politici finora affidati al presidente del Consiglio municipale di Trieste, constata che questa misura non è dovuta ad alcuna ostilità del Governo contro Trieste (a chi poi?) ovvero a diffidenza verso il podestà attuale Sandrinelli.

Anzi il Governo apprezza sempre pienamente l'alta importanza di Trieste per la monarchia intera e rese tutti i sacrifici per lo sviluppo e prosperità di quella città e anche in avvenire mirerà tale fine. (Noi ce ne infischiamo di tale benevolenza).

Ma le osservazioni fatte negli ultimi anni che un numero abbastanza considerevole di impiegati del municipio di Trieste parteciparono alle dimostrazioni ostili allo Stato, e che negli uffici municipali regna uno spirito che non può garantire la gestione imparziale degli affari pubblici imposero al governo il dovere di usare il diritto previsto dalla legge, di non lasciare l'amministrazione politica nelle mani dei funzionari rispettivi.

Il ministro allude ad alcune dimostrazioni nonchè all'affare delle bombe in cui erano compromessi vari impiegati del municipio di Trieste.

I deputati italiani gridarono a questo punto: « Dite piuttosto che voi odiate gli italiani! che volete soffocare in essi *ogni sentimento nazionale!* che volete calpestarci e perseguitarci colle vostre ingiustizie e prepotenze! ma sapremo difenderci! »

Il ministro conclude assicurando che rigorose istruzioni furono date ai funzionari dello Stato perchè conservino assoluta imparzialità ed eguaglianza di fronte a tutte le classi della popolazione (li vedremo *all'opera!* Il *provvedimento* preso non può dunque affatto pregiudicare gli interessi di Trieste.

Le dichiarazioni del ministro sono di spesso interrotte da vive proteste dei deputati italiani, ma una mozione di Hortis per aprire la discussione sulle dichiarazioni del governo è respinta.

Bennati allora gridò: « Viva la libertà! Ci mettete il bavaglio; *vergogna!* »

## CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

### Fanna

7 febbraio

**Società operaia. - Nomina delle cariche.** — (*Argo*). Venerdì ultimo scorso nella Sala ad uso della *Società Operaia* locale, si radunarono molti soci per addivenire alla nomina delle cariche sociali.

Ecco il risultato:

Vennero nominati a Segretario Cabassi Andrea, a Cassiere Marco Stallon, a Esattore Giovanni Bruni, a Revisori Ing. Girolami Antonio e Toffolo Domenico Rossignoli, a porta-bandiera Sante Mian, a Consiglieri Mion Angelo *Paule*, Lorenzini Albino, Do Spirt Luigi *Pitrin*, Cadolli Antonio, Zanetti Guglielmo, Bernardon Antonio, Toffolo *Moro* Antonio, Marus Carlo, Marus Odorico, Lino Girolami, Mion Gio. Batta, David Luigi, De Marco Innocente *Vedovat*, a supplenti Adamo Mion, Natale di Lena.

**Nuovo e splendido negozio.** — Per iniziativa del Sig. Gio Batta Mion *Terraz* di Fanna, in questi giorni venne aperto, in piazza del Municipio, un bellissimo negozio ricco ed assortito di generi coloniali, granaglie, cere, vini, liquori, ferramenta e legnami.

### Arba

7 febbraio

**Società Operaia. - Prima Assemblea dei Soci.** — Sabato 10 corr. nel locale del Sig. Arrigo David, avrà luogo la prima assemblea dei soci per discutere,

---

42 — **Appendice del « FRIULI »**

# Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotty

*Proprietà letteraria — Riproduzione vietata*

si legge tutta la venalità di un'anima chi sa da quanto tempo abbrutita dal vizio e dalla vergogna.

Un giovane, dal colorito olivastro, dagli occhi neri ma spenti, dalle labbra cascanti, vestito discretamente, è seduto ad un tavolino su cui una cameriera ha deposto un vassoio con sopra un bicchiere di cognac.

La cameriera che è una bella ragazza dalle forme giunoniche, dopo avere mesciuto il liquore, andò a sedersi vicino all'avventore.

— Ieri sera non ti ho veduto, Alfonso. Dove sei stato? — domandò la ragazza con un leggero tremito nella voce.

L'avventore che era stato chiamato col nome di Alfonso non rispose.

— Aspetti qualcuno?... — proseguì la cameriera.

— Pare — rispose seccamente il giovane.

— Non sei di buon umore.

— Ho il mal di capo.

— Non sei andato a letto questa notte?

— Sei forse un giudice istruttore, per farmi tante domande?

La cameriera si strinse nelle spalle.

Tra i due regnò per qualche minuto il silenzio.

— Attendi una donna? — domandò finalmente la cameriera.

Alfonso fece una smorfia birichinesca, ma non rispose.

— Bella, giovane? — proseguì la ragazza.

— Potrebbe darsi.

— E le hai dato appuntamento proprio qui in questo locale?

— Ti spiacerebbe forse? — disse il giovane con ironia.

— Sì, mi spiace.

— Allora fa finta di non vedere.

La bellissima giovane fece un gesto di stizza.

— Non parlavi così pochi mesi or sono — essa disse.

— Non siamo più d'inverno adesso.

— Già già, adesso il signorino è ben vestito, ha degli scudi in tasca e se ne infischia della povera Renata, che ha tanto sacrificato per lui.

— Vuoi farmi una scena di gelosia.

— Vorrei che tu ritornassi ad essere con me quello che eri prima. Mi sono mai lagnata io delle tue busse, di vedermi privata da te di tutto quanto guadagno, di essere, per colpa tua, divenuta quella che sono?

— Quanto sei noiosa, carina. T'ho io promesso fedeltà eterna?

— Sì, me l'hai promessa il giorno in cui mi hai costretta a lasciare la mia casa, la mia bambina.

— E quel babbeo di tuo marito — conchiuse il giovane ridendo cinicamente.

La cameriera fece un gesto di sconforto.

— Eppure egli mi amava! — essa mormorò con sospiro.

— Perchè non ti conosceva; se fosse stato meno sciocco ti avrebbe gettata dalla finestra.

— E sei tu che lo dici, tu che sei la causa di ogni mia disgrazia?!...

— Ti avverto che perdi il fiato; sono sempre le stesse parole.

Due grosse lagrime brillarono sugli occhi della disgraziata.

— Alfonso, non essere cattivo. Hai tu da rimproverarmi qualche cosa?

— Io? Io no.

— Ma dunque, perchè non ne vuoi più sapere di me?

— Perchè non sono costante in amore.

— No, no, è perchè hai trovato chi ti mantiene meglio di me.

— E in questo caso puoi biasimarmi?

— E il giorno in cui ti venissero a mancare i danari che ti passa la donna che mi ha sostituito?

— Probabilmente, in mancanza di meglio, ritornerei da te.

— E se io allora non volessi più saperne?

Il giovane uscì in una risata.

— Ti ritieni dunque in diritto di disporre di te? Vorrei vedere anche questa. Tu sei cosa mia e devi fare ciò che voglio, tutto ciò che voglio — egli disse in tono beffardo e minaccioso al tempo stesso.

— E se mi ribellassi.

— Ti schiaccerei — rispose Alfonso battendo sul tavolo un forte pugno che fece trasalire l'omaccione che sedeva al banco.

— Olà! voialtri, non fate scene — egli gridò.

— Bada che anche la biscia qualche volta morde il ciarlatano — disse la cameriera, alzandosi.

— Mordi, mordi, ci rimetterai i denti — soggiunse Alfonso con un'alzata di spalle.

In quel momento entrò nel *cabaret* una donna vestita di nero il cui volto era interamente nascosto da un fitto velo.

Senza preoccuparsi dell'omaccione che sedeva al banco, nè della cameriera, si diresse verso il tavolino occupato da Alfonso.

Questi vedendola, s'alzò in piedi.

— Signora! — egli disse, quando la donna velata fu a lui vicina.

— Benissimo; non mi avete fatto aspettare — soggiunse la donna.

Alfonso gettò un'occhiata minacciosa alla cameriera, che si allontanò a capo basso brontolando.

— Avete bisogno di me? — domandò Alfonso alla sconosciuta.

(*continua*)

modificare ed approvare lo statuto e per addivenire alla nomina provvisoria del *Presidente*, di un *Segretario* e del *Cassiere*.

## Pordenone

7 febbraio

**Scioperi di cotonieri.** — I cotonieri stanno organizzando uno sciopero per protestare contro il licenziamento di un operaio deciso dalla Società Amman.

Anche gli operai addetti al Cotonificio di Fiume hanno dichiarato lo sciopero, e questo pare motivato da nuove pretese per aumenti di tariffa. A garanzia della pubblica sicurezza, venne inviato qui lo squadrone di cavalleria residente a Sacile.

## Palmanova

7 febbraio

**Circa il palazzo del Comando.** — L'acquisto del locale cosidetto del Comando e delle sue adiacenze da parte del nostro Municipio si può finalmente dire un fatto compiuto. Non è a dire di quale vantaggio torni al Comune la proprietà di un vasto locale e di un'area così estesa, ove sorgeranno i padiglioni per le scuole elementari, e l'ufficio municipale e la pretura troveranno una sede comoda e decorosa.

Nella cessione fatta dal Governo vi è pure compreso il macello e la ghiacciaia. E qui occorre dire che le trattative durarono lungo tempo e più volte minacciarono di abortire in grazie di certe maligne intromissioni. Senonchè l'opera assidua, disinteressata e zelante dell'on. deputato Solimbergo, trionfò d'ogni opposizione e tutti i cittadini coscienti gli dovranno sempre viva riconoscenza per quanto egli ha fatto a loro vantaggio.

**La veglia ciclistica.** — Il consiglio direttivo del Club ciclistico ha deliberato di dare la «veglia ciclistica» la sera del 24 corr. al Teatro Sociale Gustavo Modena. Si prevede un brillante veglione.

## Spilimbergo

7 febbraio.

**Festa operaia.** — Domenica ventura in sala Artini, a beneficio della Società Operaia, avrà luogo una grande festa da ballo. La sala sarà elegantemente addobbata e l'orchestra cittadina suonerà scelti e nuovi ballabili.

**Lavori.** — Sono incominciati in questi giorni i lavori di sventramento della nuova via che da via Indipendenza metterà in piazza Giordano Bruno.

## S. Vito al Tagliam.

7 febbraio

**Condanna di un prepotente.** — Alla nostra pretura si svolse il processo contro certo Francesco Cossiu detto Macan di anni 50, agricoltore di Bagnarola (Sesto al Reghena), il quale nello scorso decembre aveva minacciato con una roncola l'ostessa della trattoria «Alla Tana», in via Cesarini, Giovanna Nassivera, la quale voleva esser pagata per intero dello scotto. Il Cossiu era difeso dall'avv. Barzan, accampò l'ubbriachezza; venne condannato a 14 giorni di reclusione, applicata la legge del perdono.

## Sacile

7 febbraio

**Mercato di bestiame** — Mercato con discreta quantità di animali ma con pochi affari. Vi era grande sostenutezza di domande da parte dei proprietari, e molto riserbo dal lato degli acquirenti: questo specialmente per ciò che si riferisce ai buoi da lavoro. Le vaccine ed i vitelli presso l'anno più richiesti e meglio pagati. La carne oscillante fra le lire 125 e 135 al quintale, il peso netto. Suini grassi in diminuzione e stazionari.

## Frisanco

7 febbraio

**Cooperativa.** — Nella località di S. Floreano esiste da oltre un anno una Società Cooperativa di consumo, che va sviluppandosi molto floridamente; su di essa tenne una conferenza il rag. G. D'Andrea dinanzi a numeroso uditorio, rilevando tutti i vantaggi di una tale istituzione economica e incoraggiando i presenti ad appoggiarla; avvertì in ogni modo che le cooperative non devono avere carattere nè professionale, nè politico, han da servire soltanto al bene morale e materiale dei soci.

## Latisana

7 febbraio

**Veglia mascherata.** — Questo sabato verrà data una grande veglia mascherata, a beneficio del patronato scolastico, con ricchi premi alle maschere migliori.

L'ambiente prescelto è la nuova sala Tavani-Rossetti.

## Cividale

7 febbraio

**Contrabbandi.** — La scorsa notte due guardie di finanza della nostra brigata fecero vicino a Gruppignano due fermi di contrabbando: uno di 62 chili e uno di 40 chili di zucchero, che venne sequestrato, mentre i contrabbandieri riuscirono a fuggire.

# Corriere Giudiziario

### Corte di Assise

Presidente: comm. Bassano Sommariva; giudici, Canoserra e Rieppi. Il P. M. è rapp. dal sost. Procuratore avv. Tescari.

## Il delitto di Cisgnè

Accusato: Domenico Matteligh fu Antonio d'anni 26 contadino di S. Leonardo, di omicidio con premeditazione per avere nelle ore ant. del 20 dicembre 1904 in Cisgnè di S. Leonardo a fine di uccidere cagionato la morte mediante soffocamento della propria amante Luigia Bledig, d'anni 26.

Periti d'accusa, dott. Carlo Brosadola, dott. Francesco Accordini, dott. Guglielmo Filaferro, dott. Giuseppe Del Negro.

Interprete per i testi slavi, maestro Giuseppe Clemencig.

Avvocati difensori, Bertacioli e Peter Ciriani.

*Udienza ant. del 7 febbraio*

Alle 10.20 entra la Corte e il Presidente dichiara aperta l'udienza. Vengono chiamati i testi a difesa. Il Presidente fa le solite ammonizioni che il maestro Clemencig traduce per i testi slavi.

Il cancelliere Febeo riprende quindi la lettura di interrogatori scritti.

Si legge il verbale del brigadiere dei carabinieri che sequestrò delle cartoline illustrate, trovate in casa dell'accusato, a lui dirette.

Le cartoline vengono mostrate all'accusato, che si confonde, ma poi ricorda di averle ricevute. Ne legge una speditamente, e il Presidente gli osserva che ciò prova ch'egli sa leggere italiano.

Il cancelliere legge due cartoline della Luigia al Mattelig: del 23 giugno 1904, e un'altra del 21 marzo 1904. Viene pure letta una cartolina datata da Leoben (non si capisce se nel marzo o maggio) 1903, dal Mattelegh diretta alla Luigia. E' molto espansiva.

Si legge pure una lettera del 13 aprile 1903 da Udine diretta alla Luigia. L'accusato dice che allora si trovava a Udine per la leva, la lettera l'ha scritta certo Giuseppe Caucigh, ma di ciò nulla disse al giudice istruttore. E' una lettera amorosa piena delle più calde espressioni. L'accusato dice che la lettera potrebbe essere diretta alla Luigia, alla Celeste o al sac....

La lettura ha però in fondo delle parole sconcie, e un poscritto che l'accusato riconosce per suo.

Vengono poi mostrate ai giurati le cartoline e la lettera, per il confronto della calligrafia.

Il cancelliere legge il rapporto dei carabinieri che nel pagliericcio della Luigia trovarono alcune lettere e cartoline del Mattelegh dirette alla ragazza scritte in slavo, e altre in italiano. Le lettere slave furono tradotte dal prof. Trinko.

### La spiegazione delle lettere

Si mostrano le lettere all'accusato che riconosce per sua una lettera del 13 maggio 1903, altra del 17 marzo 1903, ed altra del 12 giugno 1903.

Si legge le lettere. In quella del 13 maggio 1903 scriveall'amata che essa ha «cuor di tigre, cuor di lupo». L'accusato spiega la lettera dicendo che la Luigia parlava anche con altri; la trovò una sera a parlare con Giuseppe Dorgnac.

Si mostra all'accusato una lettera slava, che a sua richiesta gli viene letta dal Clemencig, che dice essere impossibile di decifrare la calligrafia.

L'imputato afferma di aver scritto quella lettera, ma a leggerla, ci metterebbe due ore.

*Pres:* Va bene che «chi non sa leggere la sua scrittura è un asino di natura» ma almeno ricordati qualcosa.

La lettera è del 6 novembre 1903; si legge la traduzione fatta dal prof. Trinko. Il Matteligh in quella lettera scrive alla Luigia che non vuol più saperne di lei.

*Pres:* Chiede spiegazioni all'accusato.

*Acc:* Ripete molte cose gia detto, e che egli dopo il 1903, non ebbe alcun rapporto colla Luigia.

### Ancora lettere

Si legge una lettera del 5 giugno 1902 della Luigia. E' piena di espressioni amorose. Dice: «Quante volte sei stato a mezzanotte da me».

*Pres:* Come spieghi ciò?

*Acc:* Nega di essere stato a mezzanotte dalla Luigia. Si anima e protesta.

Nella lettera si dice che il Mattelegh mandò a chiamare la Luigia.

*Acc:* Si scalda. «Cossa posso saver mi? Domandi a ela!»

*Pres:* Si, poverina, che è morta.

Lettera 29 giugno 1901 della Luigia. Si dimostra sempre innamoratissima del Mattelegh.

Lettera 8 settembre 1901, come la precedente. Scrive fra altro: «Mai mi sarei levata per te, nè mi sarei seduta vicino a te».

*Pres:* Come spieghi queste parole?

*Acc:* Domandi a lei!

*Pres:* Sei padrone di non rispondere, ma non dire sciocchezze.

Si legge un frammento di lettera senza importanza e quindi altro frammento.

Levasi l'udienza a mezzogiorno.

*Udienza pomeridiana*

### Lettura di verbali

Il cancelliere legge il verbale di rinvenimento e descrizione del cadavere.

Il perito dott. Brosadola conferma quanto espose in iscritto e poi a voce innanzi al pretore di Cividale.

Il dott. Brosadola, interrogato dal Pretore di Cividale, rispose di non poter stabilire senza un accurato esame del cadavere se trattisi di disgrazia, suicidio o delitto. Esservi molto sospetto di delitto, ed escludere in ogni caso la morte per annegamento.

Si legge quindi il verbale di autopsia del cadavere eseguita in S. Leonardo dai periti dott. Brosadola, dott. Accordini, dott. Filaferro e dott. Del Negro.

Leggonsi quindi altri due verbali dei periti medici; il secondo verbale del dott. Filaferro stabilisce che il Mattelegh aveva sul dorso delle mani delle abrasioni tondeggianti prodotte da unghiate.

Il perito conferma la perizia scritta.

*Acc:* Risponde a domanda del Pres. che le ferite le riportò nei boschi lavorando, come già disse.

### Tre quesiti della difesa

Avv. Bertacioli propone ai periti i seguenti quesiti:

1. Se la diagnosi di cicatrice prodotta da unghiature fatta come nel caso a otto giorni di distanza sia di per sè sempre difficile e tale da non consentire un giudizio assoluto.

2. Se la descrizione delle cicatrici sia tale da lasciare rilevare la loro posizione, direzione, estensione, caratteri, colorito dei margini, profondità.

3. Per quali ragioni essendo la prima cicatrice informe, la 2.a lineare retta (trasversale), la 3.a circolare, la 4.a lineare alquanto, la 5.a reticolare, la 6.a e 7.a lineari, è dato concludere che le prime cinque diversamente descritte siano effetto di unghiature e l'ultima prodotta da corpi contundenti o, come oggi rettificato, pungenti.

I periti si riservano di rispondere domani.

### Le conclusioni dei periti

Si riprende quindi la lettura dei verbali. I periti completamente concordi, escludono lo strangolamento, l'avvelenamento e l'annegamento, ma ammettono che la morte della Bledig sia avvenuta in seguito a soffocamento e quindi il cadavere sia stato gettato nella vasca. Il soffocamento, dicono i periti, deve essere avvenuto mediante otturamento della bocca e del naso.

Si legge un altro verbale, e i periti confermano tutti il verbale letto.

*Avv. Bertacioli* fa un quesito. Dato il referto del cadavere, data l'età e la condizione di robustezza della vittima e dell'accusato, date le risultanze della perizia sul Mattelegh, il tempo percorso per la soffocazione, è possibile che questa sia avvenuta per opera di una sola persona, mentre la vittima era in piedi, seduta o a terra?

In caso negativo quale l'ipotesi più probabile per spiegare la soffocazione ed i rilievi peritali; avuto riguardo anche al pavimento della cucina Bledig.

*Pres:* I periti risponderanno domani.

### Ancora letture

Si leggono le deposizioni dei due primi testi che scoprirono il cadavere della vittima, Giovanni e Michele Bledig. Si legge la perizia del signor Taddio sulla casa Bledigh e sulla vasca, ove venne trovato il cadavere della povera Luigia Bledig.

Alle 16 si fa un quarto d'ora di riposo.

### I testi d'accusa

Alla ripresa cominciano i testi. La prima è

*Trusgnach Cecilia* di Pietro, d'anni 27, moglie di Vittorio Trinko. Parla italiano, ma poi vuole l'interprete. E' la prima che vide il cadavere. Lo vide nella vasca colla bocca in giù; vestita a festa. Aveva i talloni sollevati. Appena vide il cadavere gridò: Gesù Maria! e chiamò aiuto. Dice che la Bledig aveva per amoroso Domenico Mattelegh, e non aveva altri amanti. Non sa che si fossero lasciati. La Luigia mai le disse di essere gravida, ma la teste aveva sospettato di ciò vedendole il ventre grosso. Era buona e ben vista da tutti. Le raccontò che una notte uscì di casa col Mattelegh.

*Avv. Bertacioli*, Quando la Luigia raccontò alla teste d'essere uscita coll'amante?

*Teste.* Due o tre anni prima.

(Viene letto il primo interrogatorio scritto della teste).

*Teste.* Conferma la circostanza, che risulta dal verbale scritto, che venne a vedere il cadavere il fratello della morta, Antonio Bledig, il quale si dimostrò costernato e spaventato ed esclamò: Oh! Gesù Maria!

Venne anche suo marito che trasse il cadavere della Bledig a riva.

*Avv. Bertacioli.* chiede alla teste cosa si dice in paese sul fatto e se vi siano sospetti sui famigliari della Bledig.

*Teste.* Da prima non si avevano sospetti, ma dopo la venuta dei medici si sospettava del Mattelegh.

A domanda dell'avv. Bertacioli, risponde che nessuno sospetta dei Bledig, che sono buona gente.

*Pres.* I parenti della Luigia le volevano bene?

*Teste.* Si, tutti, in casa andavano d'accordo.

Le si mostrano gli abiti della Luigia, ch'ella riconosce.

Si continua la lettura dell'esame scritto della teste, che varia poco dalle odierne deposizioni.

### La deposizione di Vittorio Trinko

Si legge la deposizione di Vittorio Trinko, marito della teste, ora in America, che depose come la moglie. Sospettava che sia stata uccisa dal Mattelegh.

### Il padre della Luigia

*Bledigh Giovanni*, d'anni 50, padre della Luigia, che si riserva ogni azione, quando verrà scoperto l'assassino.

Il Presidente non lo fa giurare. Vide il cadavere della figlia che era già levato dall'acqua. In casa si erano accorti che la Luigia era uscita di casa la notte del 19 dicembre 1904. La mattina del 20 trovarono le sedie in cucina fuori di posto; le sedie erano quattro. Si vedeva che il fuoco era stato acceso durante la notte.

*Pres:* Gli chiede se conosceva il Mattelegh.

*Teste.* Lo conosceva poco, perchè veniva di notte; una sola volta lo vide di giorno. Sapeva che faceva all'amore con la Luigia, ma nulla seppe che era incinta. In casa non si parlò mai di ciò. In famiglia si amavano; *si portavano in braccio* (espressione tradotta dallo slavo).

Si legge l'interrogatorio scritto del teste, del 20 luglio 1905, dal quale risulta che il teste sapeva che in quei giorni era stata recapitata una lettera al Mattelig. Il teste conferma.

*Avv. Bertacioli* fa parecchie contestazioni al teste.

Si parla di nuovo delle visite del Mattelegh in casa Bledigh.

*P. M. Tescari* vuol sapere se andò in casa dei Bledigh per trattare l'acquisto di un'armenta.

*Teste.* Nega questa circostanza. Non vide il Mattelig in casa sua nell'aprile del 1904, nè di giorno, nè di notte.

Esclude che il figlio che dormiva con lui, sia uscito la notte del 19 dicembre.

*Avv. Bertacioli* chiede se si trovava presente quando i carabinieri facevano la guardia al cadavere, e se disse: *E' inutile a far la guardia a quella carogna.*

*Teste* nega recisamente questa circostanza. Nega pure di aver fatto acquavite di contrabbando.

Nell'interrogatorio scritto risulta che conosceva la gravidanza della figlia.

*Teste* conferma, ma aggiunge che nulla le disse per non avvilirla. Nell'interrogatorio ci sono anche altre circostanze che variano da quanto disse oggi.

L'udienza è rimandata alle 10 di domani.

### In Tribunale

Presidente, Giudice Antiga; P. M. ag. Torresini.

**Furto**

Tirelli Nicea, per furto di pali destinati a sostegno delle viti, difensore avv. Tamburlini, condannata alla reclusione per giorni 25 applicata la legge del perdono.

**Altre condanne**

Pittan Giacomo, per inosservanza di pena, condannato alla reclusione per mesi 1 e giorni 15; Bosco G. B., per renitenza alla leva, condannato alla detenzione per giorni 25 applicata la legge sul perdono. Erano difesi dall'avvocato Tamburlini.

**Per contrabbando**

Pansa Felicita, per contrabbando di sale ed olio minerale, difensore l'avv. P. Brosadola, dichiarata esente da pena per non avere agito con discernimento.

**Appello irricevibile**

A Del Giudice Luigi, appellante dalla sentenza 20 dicembre 1905 del Pretore di Udine 2.o che per ingiurie lo condannò alla multa di L. 10, fu sentenziato, irricevibile l'appello.

Difensore avv. Tamburlini.



# CRONACA CITTADINA

**Redazione del «Friuli»: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).**

## Ricordi storici commentati

### CLAUZETTO

*8 febbraio 1851.* — Gerolamo Venanzio commemora Don Rizzolati G. B. morto in quei giorni. Era nato a Clauzetto il 30 marzo 1787 e compì gli studi a Portogruaro e Padova. Per 17 anni fu insegnante nel seminario di Portogruaro, quindi resse la pieve arcipretale di Asio. Autore di memorie pregevoli fece prova di ben conoscere e la lingua e la letteratura italiana. Il canonico Alberti lasciò scritto: «In rettorica Rizzolati ci elettrizzava e fanatico pei soli scrittori del paganesimo colla mitologia ci rompeva la testa». E mons. Fabrizio ci informa che il Rizzolati diede dotte accademie con varii componimenti in metro ed in prosa.

## Consiglio Comunale

All'ordine del giorno della seduta Consigliare indetta per lunedì 12 corrente e successivi alle ore 2 pomer. sono aggiunti i seguenti oggetti in seduta pubblica:

16-*a* Commissioni Amministratrice della Officina del Gas.

1. Nomina del Presidente in sostituzione del rinunciatario signor Vittorio Zavagna.

2. Nomina di due membri in sostituzione dei dimissionari sigg. Giov. Batt. Marioni e Francesco Minisini.

16-*b* Solenne commemorazione del compianto prof. Piero Bonini. Muratura di lapide con medaglione nell'atrio del palazzo Bortolini.

16-*c* Accettazione del quoto di pensione liquidato dalla Cassa Depositi e Prestiti, amministratrice del Monte Pensione pei maestri elementari, ai signori Baldissera Artidoro, Antonini Toso Teresa, Dus Del Fabbro Carlotta, Moro Migotti Petronilla e Pertoldi Emma, già insegnanti in queste scuole elementari.

### Impieghi ferroviari in concorso

La direzione compartimentale di Venezia delle Ferrovie dello Stato terrà nella seconda decade di marzo un concorso per esami per provvedere a 150 posti di aiutante applicato in prova alle stazioni. Le domande sono da prodursi entro il corrente febbraio.

### Per gli automobilisti

L' Automobile Club di Milano annunzia che la grande gara per il *circuito* italiano di resistenza, col premio del ministero dell'agricoltura, si svolgerà in 11 giornate di continua marcia (a cominciare dal 14 maggio) così distribuite:

(Le cifre tra parentesi rappresentano il numero dei chilometri di percorso a partire da Milano.)

1. giornata. — Milano (31) Lodi (99) Brescia (166.9) Verona (217.4) Vicenza (268.5) Padova (290.8) Monselice (432.6) Bologna.

2. giornata. — Bologna (499.3) Ronco (625.4) Arezzo (707) Perugia (801) Narni (887) Roma.

3. giornata. — Roma (970) Frosinone (1115.1) Napoli.

4. giornata. — Napoli (1232) Arce (1306.9) Avezzano (1418.7) Roma.

5. giornata. — Roma (1637.8) Siena (1703) Arezzo (1791) Firenze.

6. giornata. — Firenze (1826.9) Pistoia (1974,4) Modena (2086.9) Piacenza (2229.9) Genova.

7. giornata. — Genova (2780) Poggio Berceto (2430.9) Parma (2490.9) Piacenza (2539.5) Casteggio (2565.6) Tortona (2680.4).

8. giornata. — Torino (2809.4) Borgomanero (2838.5) Gravellona (2866.2) Arona (2903.3) Novara (2948.2) Milano.

9. giornata. — Milano (3085) Cremona (3102) Mantova (3145.6) Verona (3268.1) Mestre (3397.3) *Palmanova* (3417,4) *Udine.*

10. giornata. — *Udine* (3533.8) Lozzo (3580.1) Ponte sulle Alpi (3618.4) Feltre (3640.8) Primolano (3670.8) Bassano 3704.8) Vicenza (3832,3) Brescia.

11. giornata. — Brescia (3865.6) Soncino (3899.8) Cremona (3932.9) Piacenza (4003.2) Milano.

### Gli stalloni di monta nel 1906

Il prefetto della provincia di Udine: veduto l'art. 13 del Regolamento 24 giugno 1888 n. 5531 per l'industria stalloniera privata, Veduta la nota 27 gennaio p. p. n. 3159 — 25-22 del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, rende noto che per la monta durante la Stazione 1906 sono stati approvati i seguenti stalloni:

*Rondello* appartenente al sig. G. B. Menoguzzi in Morsano.

*Cin* appartenente al sig. Gius. Sbrugnera in Gorgo di Latisana.

*Orloff II* appartenente al sig. Guido Michieli in Porcnia.

*Pegaso II* appartenente all'Amministrazione Chiozza Luppis in Pasian di Pordenone.

*Bore* idem.

*Impero* appartenente al sig. Gio. del Fabbro in Ospedaletto di Gemona.



## Merca[...] valori

### Camera d[...]rcio di Udine

*Corso medio d[...]bblici e dei cambi.*

del gi[...]braio 1906.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 % | 105 | 14 |
| » 3 ½ % | 103 | 70 |
| » 3 % | 72 | 50 |
| Banca d' Itali[...] | 1397 | 25 |
| Ferrovie Meri[...] | 742 | — |
| » Medi[...] % | 448 | 50 |
| Società Veneta | 112 | — |
| **Obb[...]** | | |
| Ferrovie Udin[...] | 503 | — |
| » Meri[...] | 360 | 25 |
| » Medi[...] % | 502 | — |
| » Itali[...] | 357 | 25 |
| Cred. com. [...] % | 501 | — |
| **C[...]** | | |
| Fondiaria Ban[...] 76 % | 500 | — |
| » Cass[...]no 4 % | 507 | — |
| » 5 % | 516 | — |
| » Ist. [...]a 4 % | 505 | — |
| » 4 ½ % | 516 | — |
| **Cambi (ch[...]vista)** | | |
| Francia (oro) | 100 | 0[...] |
| Londra (sterli[...] | 25 | 1[...] |
| Germania (ma[...] | 122 | 7[...] |
| Austria (coron[...] | 104 | 5[...] |
| Pietroburgo (r[...] | 262 | 2[...] |
| Rumania (lei) | 98 | 5[...] |
| Nuova York (d[...] | 5 | 1[...] |
| Turchia (lire t[...] | 22 | 8[...] |

### Un tafferuglio in piazza V. E.

Iersera verso le 22 un gruppo di cargnelli parte addetti ad una segheria di legname limitrofa alla nostra città, altri venuti per diporto con le spose, si trovavano al « Bar Americano ».

I tre f.lli Matteo, Giacomo e Pietro Pitussi da Ravascletto (Tolmezzo), sulla ventina, erano alquanto brilli e ruppero un bicchiere. Non capacitandosi che il *cristallo potesse costare cent. 40 rifiutavano* il pagamento discutendo animatamente sul prezzo.

Si trovavano presenti al fatto parecchi studenti i quali se la ridevano della graziosa scena lanciando anche de' frizzi agli ingenui provinciali.

Questi, eccitati dai liquori, diedero in escandescenze ingiuriando tutti finchè si piglirono una buona scarica di legnate. Volevano a tutti i costi reagire equivocando naturalmente nella ricerca degli avversari e quindi nuove botte.

Dopo mezzora, quando cioè un centinaio di persone era accorsa al baccano, sopraggiunsero ben nove agenti di città e tradussero i tre eccedenti all'ufficio di P. S. *Le due coppie che avevano tenuto* un contegno riservatissimo e conciliante furono senz'altro rilasciate e i tre fratelli trattenuti a smaltire la sbornia in guardiola.

### Cremazione a Milano

Oggi come abbiamo già annunziato ha luogo a Milano la cremazione della *salma della sig. Caterina* Passudetti che fu la degna moglie dell'illustre patriota friulano dott. Antonio Andreuzzi.

Fra le diverse rappresentanze che parteciperanno all'atto voluto dalla estinta signora, famiglia, parenti, amici della casa Andreuzzi, superstiti delle patrie battaglie, ecc., vi sarà rappresentata anche la Società friulana dei veterani e reduci, la quale ha pregato l'ill. signor Sindaco di Milano perchè provveda un rappresentante del sodalizio alla esecuzione della estrema volontà della distintissima friulana.

L'Associazione repubblicana friulana che volle appunto intolarsi ad « Antonio Andreuzzi » ha per l'odierna occasione, *inviato il seguente telegramma* :

« Ferdinando Cunico
Piazzetta S. Carpoforo 12 - Milano.

In questa luttuosa circostanza in cui la venerata salma della moglie del nostro Andreuzzi viene cremata, i repubblicani friulani uniti sotto il di lui nome glorioso mandano il loro mesto ricordo.

Associazione repubblicana
A. Andreuzzi »

### Bollettino meteorologico

*8 febbraio ore 8.* Term. — 0.5 Minima all'aperto nella notte — 1.9 Barometro 747. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

*Ieri:* Vario. Temperatura massima + 8.1, minima — 4.3, media + 6.23.

### Udine alla Camera di Vienna

Fra i molti pretesti addotti dal ministro degli interni austriaco, per giustificare la spogliazione commessa a danno delle autonomie comunali di Trieste, ci *fu questo: che la nota dimostrazione di* Udine (quella, cioè, durante le feste per la Mostra del 1903) avvenne con rilevante partecipazione di funzionari della città di Trieste.

### Per sostituire il maestro Prini

venne affidato l'insegnamento della VI al maestro Umberto Capelinzzi, il quale nella sua classe verrà sostituito dalla maestra Bortolozzi - Della Vedova.

### Il vaiuolo all'Asilo infantile « Marco Volpe ».

L'autorità sanitaria ordinò ieri la chiusura, fino a nuovo ordine, dell'Asilo Infantile « Marco Volpe » essendosi verificati alcuni casi di vaiuolo tra i bambini che lo frequentavano.

### Una caduta

Ieri ricorse alle cure dell'ospedale il contadino Cantoni Angelo fu Francesco d'anni 50 abitante in Suburbio S. Lazzaro, il quale cadendo accidentalmente aveva riportato una frattura semplice al *malleolo interno della gamba sinistra.* Il medico giudicò la frattura guaribile in circa 60 giorni.

### La veglia dell'Associazione fra Commercianti

(Ados) Animatissima la prima veglia della Associazione fra Commercianti. Molte le signorine in *toilettes* chiare, molti i *ballerini. L'orchestrina, diretta egregiamente* da Sig. De Agostini, che per cortesia si presta, sedendo anche al piano, eseguì bellissimi ballabili. Con le quadriglie, dirette inappuntabilmente dal dott. Baldissera, si chiuse la prima parte della serata. Il riposo fatto a tavola bandita, ed in mezzo alla migliore allegria, durò circa un'ora; dopodichè si ripresero le danze che durarono fino alle cinque di stamane.

Un plauso di cuore alla solerte direzione del sodalizio, che si bene sa organizzare le feste.



### Molto fumo... senza fuoco

Ieri sera verso le 18 il padrone del negozio di stoffe e vestiti fatti Lello Cesaris di piazza San Giacomo si accorse che dalla cantina usciva una gran quantità di fumo e odore di bruciaticcio; corse subito a chiamare i pompieri, i quali accorsero sul luogo e, penetrati in cantina, la trovarono piena di fumo, e per quanto cercassero tra le casse, tra le legna e le carte ivi depositate, non trovarono ombra nè di fiamme nè di cenere. Bastò aprire una finestra e produrre una corrente d'aria perchè il fumo si disperdesse. Intanto il padrone, spaventato, aveva operato lo sgombero del negozio, portando in piazza tutte le *merci e facendo così agglomerare maggiormente* i curiosi che già s' eran raccolti intorno al negozio e che poi se la risero allegramente di questo incendio senza fiamme. Il comandante Petoello, comparso anch'egli sul luogo, non seppe darsi ragione della presenza di tutto quel fumo; in ogni modo, per precauzione, lasciò di guardia nel negozio un pompiere sino alla mezzanotte.

### Le solite imprudenze con le armi

Ieri sera circolava la voce che l'autorità avesse proceduto all'arresto del proprietario della rivoltella che cagionò lo spiacevole incidente nell'osteria alle Nuvole. A noi non consta tale fatto, anzi sembra che non sia ancor stato nemmeno riconosciuto. Sappiamo che ieri il brigadiere dei r. carabinieri si recò assieme alla Dolores De Biasio per vedere se il possessore dell'arma fosse tra i testi del dibattimento dell'Assise pel fatto di Cisgnè, ma con esito negativo, cosa del resto naturale perchè tra i testi non c'è alcuno da Rosia, del quale paese quell' individuo si diceva nativo.

### Buona usanza

Alla Dante Alighieri elargirono in morte della *co. G. Groppiero-Ronchi,* Vittorio Beltrame l. 2; A. e cav. G. B. De Pauli l. 1.

Alla Società protettrice dell'infanzia elargirono: in morte della *co. G. Groppiero-Ronchi,* Angelo Danielis l. 2; in morte di *Giovanna Sbuelz,* avv. G. Nimis l. 2.

Alla Cong. di carità elargirono: in morte di *G. Sbuelz,* Leonardo De Giudici l. 5; in morte del cav. *E. Famea,* Anna ved. Ferlugo l. 10; in morte della *co. G. Groppiero-Ronchi, Hofman* e fam. l. 2, G. B. Ballico e fam. l. 2, Giov. Pagnutti l. 1.

## TEATRI ED ARTE

### Il "Cadore" a Udine

E' definitivamente stabilita al Minerva la stagione d'opera in quaresima col *Cadore* del maestro Montico e la *Fedora* del maestro Giordano. Abbiamo sentito che tra gli artisti ci sarebbe la Santarelli, che Udine ha già applaudito al Sociale.

## Ultime notizie

— Dopo l'apertura del Sempione sarà organizzato tre volte alla settimana un treno di lusso Milano-Calais in corrispondenza con Londra, dove si potrà da Milano arrivare in 18 ore.

— *I deputati italiani alla Camera di* Vienna presentarono un' interpellanza sul bando arbitrario del prof. Silvestri, invocando un'inchiesta e chiedendo sin d'ora la revoca del bando stesso.

— Sulle voci allarmiste di un'incursione di Menelick nel Benadir, si annunzia da Roma che un tale pericolo è del tutto cessato, dopo che il Mullah ha lasciato di minacciare i confini etiopici, stipulando pace col Negus.


G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*


### Rivista settimanale dei mercati

*Dal 29 gennaio al 3 febbraio*

**Generi alimentari e foraggi**

| | | |
|---|---|---|
| Frumento (al quint.) | da L. 25.50 | a 26.25 |
| Granoturco (all'ett.) | da » 12.50 | a 15.15 |
| Cinquantino » | da » 11.50 | a 13.— |
| Avena (al quint.) | da » 20.60 | a 21.— |
| Segala » | da » 20.50 | a 21.— |
| Sorgorosso » | da » 8.25 | a 8.75 |
| Fagiuoli » | da » 32.— | a 40.— |
| Vino nostrano 1. qualità all'ettolitro | da L. 45.— | a 55.— |
| » » 2. qualità | da » 28.— | a 40.— |

Vino nazionale Piemontese da L. 35.— a L. 70.—, di Avellino da L. 40.— a L. 50.—, Pugliese da L. 35.— a L. 45.—, Toscano da L. 45.— a L. 55.—, Padovano da L. 35.— a L. 45.—

| | | |
|---|---|---|
| Acquavite nostr. di 50° | da L. 160.— | a 180.— |
| » nazio. di 50° | da L. 120.— | a 140.— |
| Aceto | da » 25.— | a 38.— |
| Crusca | da » 15.50 | a 16.50 |

Fieno dell'alta 1. qualità da L. 6.10 a 6.30 2. qualità da 5.80 a 6.10 al quintale.
Fieno della bassa 1. qualità da L. 5.— a 5.40, 2. qualità da 4.70 a 5.—
Medica da L. 6.10 a 6.70.
Paglia da lettiera da 4.50 a 4.80
Legna da fuoco forte tagliate da L. 2.20 a 2.40, da fuoco forte in istanga da 1.70 a 1.90.
*Carbone forte da 7.— a 8.60.*

| | | |
|---|---|---|
| Patate | da » 8.— | a 9.50 |
| Castagne | da » 10.50 | a 13.50 |

Carne di Vitello da L. 1.— a 1.60 al chilo.
» di Manzo da » 1.40 a 1.70.
» di Porco fresca da 1.50 a 1.80
» di Castrato da 1.30 a 1.50
» di pollame da 1.20 a 2.40
Formaggi da tavola (qualità diverse) al quintale da L. 160 a L. 200.
Formaggio montasio da 165 a 170
» tipo comune nostr. da 150 a 160
» pecorino vecchio da 255 a 290
» Lodigiano da 275 a 320
» Parmeggiano da 230 a 280.
Burro di latteria da 240 a 250
» comune da 220 a 235 al quint.
Lardo da 130 a 140
Strutto da 130 a 140
Farina di Frumento di 1. qualità da 33.— a —.34, 2. qualità da —.23 a 24.—.
Farina di *granoturco da —.19 a —.20.*

**Grani**

Martedì furono misurati ett. 632 di granoturco.

Giovedì furono misurati ett. 920 di granoturco e 19 di sorgorosso.

Sabato ett. 376 di granoturco e 6 di sorgorosso.

Mercati *scarsi, prezzi sostenuti.*

**Lanuti e suini**

V'erano approssimativamente:
15 pecore 10 castrati e 5 agnelli.

Andarono venduti 10 pecore per allevamento, 10 castrati da macello da lire 1.— a lire 1.15 al kg. e 5 agnelli a lire 0.80 al chilogramma.

250 suini, venduti 184 ai prezzi seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| da latte | da lire 12.— | a 17.— |
| Di 2 a 4 mesi | da lire 21.— | a 26.— |
| Di 4 a 6 mesi | da lire 28.— | a 40.— |
| *Di 6 a 8 mesi* | *da lire 45.—* | *a 65.—* |
| da 8 mesi in più | da lire 67.— | a 90.— |

### Mercato odierno

(Ore 11)

Granoturco da L. 13.50 a 15.10
Cinquantino da L. 11.75, 12.50.
Sorgorosso da L. 8.25 a 8.50
Fagiuoli da L. 34.— a 45.—
Castagne da L. 10.— a 14.—
Pomi 35.—
Dindi 1.29
Galline da 1.25 a 1.40

### RINGRAZIAMENTO

*La vedova e le figlie del compianto* cav. Emilio Famea Tenente di fanteria, i fratelli cav. Giovanni maggiore di fanteria in congedo, Edoardo capitano di fanteria, la sorella Giuseppina ved. Battistoni, unitamente agli altri parenti, si sentono in dovere di ringraziare sentitamente il Comandante del presidio, i signori Ufficiali e tutti quei pietosi che col loro intervento all' accompagnamento funebre vollero onorare la memoria del povero Estinto.





## Orario ferroviario

**Arrivi da**

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

**Partenze per**

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

**Tram a Vapore Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

## Servizio delle Corriere

**Per Cividale.** — Recapito all' « Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

**Per Nimis.** — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per *Pozzuolo, Mortegliano e Castions.*** — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

**Per Bertiolo.** — Recapito all' « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. — Arrivo *alle 10, partenza alle 16 di ogni* martedì, giovedì e sabato.

**Per Trivignano, Pavia, Palmanova.** — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

**Per Povoletto, Faedis, Attimis** — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

**Per Codroipo, Sedegliano** — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

**Pagnacco-Udine** — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.